

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

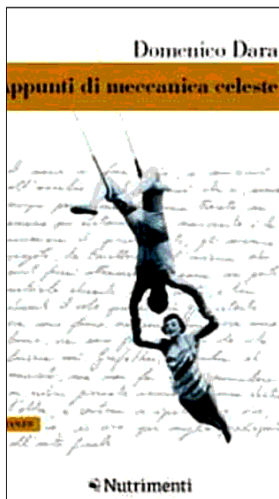


Per Fahrenheit di Radio 3 - Rai. Domani in diretta la proclamazione del vincitore

di EDVIGE VITALIANO

"APPUNTI di Meccanica Celeste" di Domenico Dara in lizza come Libro dell'anno per Fahrenheit di Radio 3 - Rai. Si può votare fino alle 12 di domenica, giorno in cui sarà proclamato in diretta da "Più libri più liberi" il vincitore. In lizza: "Memoriali sul caso Schumann", Il Saggiatore, di Filippo Tuena; "Quaderni Giapponesi", Coconino Press, di Igort; "L'uomo del futuro", Mondadori, di Eraldo Affinati; "La scuola cattolica", Rizzoli, di Edoardo Albinati; "La prima verità", Einaudi, di Simona Vinci; "Bambini di ferro", La nave di Teo, di Viola Di Grado; "La vita a rovescio", Giunti, di Simona Baldelli; "Rosso nella notte bianca", Feltrinelli, di Stefano Valentini; "La casa blu", Edizioni e/o, di Massimiliano Geronzi; "Shakespeare in shorts. Dieci storie di William Shakespeare", Einaudi Ragazzi, di Daniele Aristarco; "Dove la storia finisce", Mondadori, di Alessandro Piperno; "Appunti di Meccanica Celeste", Nutri-

# Dara, "Appunti" in corsa come libro dell'anno



costellano il romanzo? Così ha risposto Dara nell'intervista rilasciata al Quotidiano del sud e pubblicata su queste pagine.

«Il Breve trattato sulle coincidenze aveva un protagonista unico e assoluto, il postino, che nella sua onnipresenza abbracciava e incorporava una moltitudine di sentimenti e stati d'animo. Negli Appunti di meccanica celeste è come se quel personaggio fosse deflagrato e l'inquietudine e malinconia che lo caratterizzavano si fossero ripartite nei sette protagonisti del libro: Lulù il folle, Cuncettina la secca, Angeliaddu il figlio, Don Venanzio l'epicureo, Archidemu lo stoico, Rorò la venturata e Mararosa la mala - ha commentato Dara - Eccetto il primo, rappresentante di quella follia che non appartiene a nessuna categoria poiché include ogni estremo, gli altri sono costruiti secondo coppie opposte (madre mancata/figlio, epicureismo/stoicismo, fortuna/sfortuna). Sono personaggi molto diversi tra di loro eppure accomunati da quel sentimento d'incompiutezza che era del postino, dal suo sentirsi fuori posto, dal suo avvertire la vita come un binario morto, dalla sensazione di vivere un'esistenza sospesa, dall'attesa che qualcosa di straordinario come un miracolo avvenga per cambiare improvvisamente la nostra quotidianità. La sensazione che manchi qualcosa nella nostra vita e la speranza che accada qualcosa che la realizza sono i poli entro cui si muovono tutti i personaggi delle mie storie».

menti, di Domenico Dara; "Io sono con te", Einaudi, di Melania Mazzucco.

E veniamo allo scrittore calabrese Domenico Dara e al suo "Appunti di Meccanica celeste". Dara classe 1971, dopo aver trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Girifalco ha studiato a Pisa, laureandosi con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Vive e lavora in Lombardia. Ha esordito con il fortunato "Breve trattato sulle coincidenze", la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, già finalista al Premio Calvino, Dara ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viada-

na, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como.

Ora la scommessa si chiama "Appunti di meccanica celeste", appunto. Un romanzo poetico. Al centro l'incontro tra la magia del circo e il destino sospeso di sette personaggi incompiuti. Un lavoro ambientato a Girifalco, come il "Breve trattato sulle coincidenze". Da quel punto si parte.

«Sono passati gli anni, e a Girifalco le vite seguono a orbitare come corpi celesti, traiettorie che s'intersecano e si allontanano rispondendo alle misteriose leggi dell'universo. Tutte le vite tranne alcune, a cui un fato beffardo sembra aver sottratto il movimento e le illusioni - si legge nella presentazione del libro - Lulù il pazzo vaga



Dall'alto( in senso orario): Domenico Dara; la copertina del Breve trattato sulle coincidenze e quella di Appunti di meccanica celeste

per il paese suonando le foglie, in attesa che mamma ritorni per ascoltare il suo valzer. Archidemu Crispu coltiva l'indifferenza verso il mondo, che a don Venanzio, invece, interessa soltanto coltivare il piacere dei sensi. Cuncettina "a sicca" sospira al figlio mai nato, mentre Angeliaddu desidera il padre che non ha mai avuto. E non c'è giorno che Mararosa non maledica Rorò, per averle rubato l'amore della vita...».

Ma come sono nati i sette personaggi incompiuti che

Rosa di scrittori blasonati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

